



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

aipsa edizioni SRL

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 16

gennaio - giugno 2020

www.centrostudisea.it/ammentu

www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsa@tiscali.it

SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione / Introduction	3
ATTI DEL SEMINARIO	
<i>L'emigrazione villacidrese attraverso le fonti comunali</i>	7
A cura di Giampaolo Atzei e Martino Contu	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	9
– MANUELA GARAU Le fonti comunali per lo studio dell'emigrazione: il caso della categoria XIII ("Esteri") e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)	13
– MARTINO CONTU L'emigrazione dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra (1950-1970) attraverso una fonte comunale privilegiata: la Categoria XIII ("Esteri")	27
– MARCO ZURRU Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE	49
– MARTINO CONTU Villacidro: un comune che si spopola? Analisi dei saldi naturali e migratori degli ultimi lustri con un focus sull'emigrazione all'estero negli anni 2015-2018	67
– GIANNI FRESU O Occidente e a dialéctica intelectual sobre fascismo	85
IN MEMORIAM	105
<i>Roberto Porrà, l'archivista, lo storico</i>	
A cura della Redazione	
RECENSIONI	107
TRA STORIA E FEDE	
– SILVIA HAIA ANTONUCCI MARTINO CONTU GEORGES DE CANINO SIRA FATUCCI RINA MENASCI AMEDEO OSTI GUERRAZZI CLAUDIO PROCACCIA MARTA RAVENNA LATTES <i>Le Fosse Ardeatine: dodici storie. Le schede biografiche di Odoardo Della Torre, Angelo Di Castro, Cesare Di Consiglio, Franco Di Consiglio, Marco Di Consiglio, Mosé Di Consiglio, Salomone Di Consiglio, noto Pacifico, Santoro Di Consiglio, Giorgio Fano, Amadio Sabato Fatucci, Emanuele Moscati, Gabriele Sonnino</i> (CARLO FIGARI)	109
– ALEXIS COLLAZO ABADÍ <i>Italianos en San José de Mayo. Breve historia de la Sociedad Italiana de San José (1869-2019)</i> (MARTINO CONTU)	114
– MANUELA GARAU <i>Goccius de Santa Barbara Virgini e Martiri Calaritana</i> (GIORGIA DEFRAIA)	120
TRA FIABE E RACCONTI	
– CLASSE 1 F L - I.I.S. "MARCONI - LUSSU" - S. GAVINO M. <i>Le Cinque fiabe per caso e un racconto per nulla ai tempi del Covid-19</i> (GIUSEPPE DONEDDU)	122
– MARIA TIZIANA PUTZOLU <i>Eva canta</i> (FRANCESCA MADRIGALI)	125

Tra fiabe e racconti

CLASSE 1 F L - I.I.S. "MARCONI LUSSU" - S. GAVINO M.LE, *Cinque fiabe per caso e un racconto per nulla ai tempi del Covid-19*, Centro Studi SEA, Villacidro 2020, pp. 56

Giuseppe DONEDDU
Università di Sassari



Tra le molteplici attività che la scuola odierna mette in campo per sviluppare una didattica il più possibile efficace e coinvolgente, sicuramente stanno quelle che partendo dall'individuazione di un determinato obiettivo, si sviluppano attraverso l'utilizzo di valide strategie di apprendimento che permettono di raggiungere apprezzabili risultati finali.

In questo periodo difficile quale quello oggi attraversato, caratterizzato dai tragici avvenimenti legati alla pandemia virale che si è scatenata su scala mondiale e che ha cambiato gli strumenti, le pratiche, le modalità di fare scuola, tra i numerosi esempi di operosa e produttiva attività sviluppata vale la pena segnalare il lavoro compiuto dalla prima classe, sezione F, dell'Istituto Marconi-Lussu di San Gavino Monreale con la pubblicazione di un agile volumetto dal titolo *Cinque fiabe per caso e un racconto per nulla ai tempi del Covid-19*. Si tratta

del frutto della collaborazione, come ricorda la presentazione, tra i docenti impegnati nei programmi di Italiano, Storia e Geografia e gli studenti coinvolti nei due diversi periodi che hanno caratterizzato quest'anno scolastico: prima della pandemia e durante la sospensione delle lezioni, con l'utilizzo inizialmente della didattica frontale e successivamente della didattica a distanza.

Il risultato, sicuramente positivo, gratifica l'impegno delle componenti coinvolte e raggiunge brillantemente l'obiettivo finale. Partendo da dati in apparenza aridi si giunge a narrazioni coinvolgenti con una metodologia che sviluppa il non facile compito di approfondimento e di rielaborazione delle conoscenze.

La prima parte del lavoro è caratterizzata dalla presentazione di cinque piacevoli fiabe, in cui i giovani autori mostrano di aver messo a frutto gli insegnamenti appresi nel corso di Italiano. Una elaborazione delle storie lineare e ben strutturata che contiene tutti gli elementi che caratterizzano questo genere letterario, in particolare i personaggi positivi che per raggiungere il loro obiettivo devono affrontare gravi pericoli e malefici antagonisti. Alla fine, anche con l'aiuto di elementi magici, gli eroi e le loro capacità prevalgono sulle avversità raggiungendo un risultato liberatorio e sempre positivo. Si tratta dunque di fiabe che si richiamano alla tradizione e agli schemi classici di questi racconti diffusi da secoli, con le loro varianti locali, in diverse parti del mondo. Qui sono in parte attualizzate nel linguaggio e nei sentimenti che sono propri degli autori adolescenti. Fiabe, in conclusione, che si raccomandano ai

genitori e ai nonni e che il sottoscritto per primo utilizzerà come base per i racconti quotidianamente richiesti dalle insaziabili nipotine.

La seconda parte del lavoro, scritto in modo corale nell'ambito del programma di storia e geografia, concerne le vicende di una famiglia dell'antica Grecia che si sviluppano nel mondo mediterraneo del VI secolo avanti Cristo.

La storia si dipana in un ambiente di cui gli alunni e le alunne dimostrano di conoscere la storia: quel Mediterraneo che da sempre ha visto le sue acque solcate da imbarcazioni che conducevano lungo le sue coste individui spinti da necessità esistenziali o dalla semplice sete di avventura e di conoscenza. L'interscambio delle popolazioni che vivono lungo le sue coste, legato a esigenze commerciali, fa del Mediterraneo un tutto unico ineguagliabile, in cui la storia e le attività culturali ed economiche, si fondono mirabilmente con le sue peculiarità naturali. Il profumo che emana dalla vegetazione, i colori del mare, del cielo e del paesaggio, si integrano perfettamente con le attività umane: le imbarcazioni, appunto, con la vela latina triangolare o quella quadra, il vociare dell'umanità che popola i mercati e gli effluvi che provengono dalle cucine richiamando sapori che solleticano il palato. Dunque un tutto unico fatto di interscambi e di pace tra le operose popolazioni frontaliere, ma talvolta sconvolto da conflitti generati dalla sete di potere di governanti avidi o dagli integralismi religiosi che sono stati la causa scatenante di guerre, lutti e distruzioni (si pensi per tutti a quelli cristiani e musulmani che hanno imperversato per secoli turbando la serenità delle popolazioni). Tutto ciò viene colto e raccontato dai ragazzi e dalle ragazze che, in un progetto multidisciplinare, dimostrano di essere in grado non solo di analizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche di saper selezionare i dati, gli elementi fisici e antropici o relazionari (quali la famiglia) con finalità specifiche, servendosi di un registro narrativo per comunicarli e strutturarli.

La contestualizzazione delle vicende che richiamano la normalità del vivere quotidiano, mostra come può essere coinvolgente una materia che ai ragazzi e alle ragazze può talvolta apparire troppo distante dall'attualità per attirare il loro interesse. Viceversa, gli avvenimenti storici narrati fanno da cornice ad un quadro composito che coinvolge gli alunni perché i personaggi che si muovono sulla scena potrebbero tranquillamente appartenere al loro mondo, con tutti i sentimenti ed i problemi quotidiani che si trovano ad affrontare.

La nostra famiglia greca, o meglio le generazioni che si succedono nel periodo della narrazione, si muovono spinti da motivazioni diverse, in un quadro di avvenimenti storici che è perfettamente delineato: la colonizzazione delle popolazioni greche nelle isole dell'Egeo e lungo le coste dell'Asia minore, il loro spostamento verso occidente, in parte per sfuggire all'espansionismo persiano, in parte attratte dalle opportunità offerte dall'occupazione di nuovi territori e dalle attività commerciali in Sicilia, Italia meridionale e nelle due isole di Corsica e Sardegna, sino al Golfo del Leone e alle coste iberiche. Tale espansione verso occidente convive prima pacificamente, poi entra in conflitto, con movimenti analoghi di altre popolazioni e con i loro interessi contrastanti. I Fenici, anch'essi votati soprattutto al commercio relativamente pacifico e la loro colonia più importante, quella Cartagine che inizia a sua volta una politica espansionistica tra la Sicilia, la Sardegna e le Baleari. E infine gli Etruschi che situati nella penisola italica centro-settentrionale hanno anch'essi importanti interessi nel Tirreno.

Tutti questi avvenimenti trapelano in maniera evidente dalla narrazione del racconto dei giovani studenti e studentesse, in cui non mancano i riferimenti ai matrimoni tra le diverse etnie, greche, puniche, sarde, presenti nell'ampio scenario. Il momento più importante appare senza dubbio quello del conflitto, prima latente, successivamente

aperto, tra i Greci di origine focea, poi trasferitisi nella colonia di Alalia in Corsica e le due flotte alleate dei Cartaginesi e degli Etruschi. Nella battaglia navale svoltasi tra le acque sarde e quelle corse, la “vittoria cadmea” dei primi, come scrivono i ragazzi utilizzando l’espressione con la quale i Greci indicavano quella che oggi chiamiamo “vittoria di Pirro”, portò ad una nuova migrazione e alla diaspora del nostro nucleo familiare i cui componenti seguirono percorsi diversi dettati da nuovi interessi e da vincoli familiari creatisi nel tempo.

Nell’anno 2000 vennero pubblicati gli atti di un convegno di studi tenutosi presso l’università di Sassari, dal titolo *La battaglia del mare Sardonio*, che seguiva una mostra allestita ad Oristano con i reperti dell’epoca rinvenuti nei più recenti scavi archeologici, compresi quelli che confermarono la consistente presenza dei Greci ad Olbia. Tale convegno, cui parteciparono alcuni tra i maggiori studiosi del periodo, propose, partendo dall’analisi dei riferimenti presenti in Erodoto e negli altri storici dell’antichità, brillanti relazioni incentrate proprio sulle vicende storiche così acutamente tratteggiate nel lavoro degli studenti e delle studentesse di San Gavino. L’augurio è che questo approccio didattico così stimolante possa condurre i giovani adolescenti a sviluppare i loro interessi in materia anche nel prossimo futuro